

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere
Dipartimento di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere
Servizio Linguistico di Ateneo

e

Associazione Italiana per la Terminologia

in collaborazione con:

Accademia della Crusca
Unione Latina

Terminologie specialistiche e tipologie testuali

Prospettive interlinguistiche

Riassunti degli interventi

Milano, 26-27 maggio 2006

Aula Pio XI
Università Cattolica, Largo Gemelli, 1

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006

ore 10

Francesco Sabatini, Presidente dell'Accademia della Crusca
“Azionare il dispositivo / Use the handle”. Tipi di testo e stili di lingua

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006

ore 10.30 **Luca Serianni, Università degli Studi di Roma La Sapienza**
Terminologia della medicina: qualche considerazione

L'intervento si propone di illustrare una possibile tipologia dei tecnicismi di ambito medico, istituendo alcuni confronti con altre due grandi lingue romanze, francese e spagnolo, soffermandosi poi su un settore che rappresenta un tipico punto d'incontro tra specialisti e profani: i foglietti illustrativi dei medicinali. La lamentata "incomprensibilità" di quelli italiani (che spicca dal confronto con gli omologhi francese e spagnolo) dipende da un lato dalla mancata consapevolezza sul rango terminologico dei tecnicismi, ma anche e soprattutto dall'indifferenza per le necessarie procedure pragmatiche e editoriali che ne facilitino la lettura.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006

ore 11.30

Carla Marengo, Università di Torino

Folk terminology a partire da gruppi di discussione specialistici

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006

ore 11.50 **Aldo Grasso, Università Cattolica**
L'italiano in TV

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006

Ore 12.10 **Riccardo Gualdo, Università della Tuscia**

Punti di vista su terminologia e lingua comune

Come cambia la percezione del termine tecnico-scientifico al variare di prospettiva, da parte di uno specialista, di un terminologo e di un parlante comune?

Alla luce di alcuni esempi tratti da linguaggi specialistici e con particolare attenzione alla dialettica inglese-italiano, si propongono alcune riflessioni sul rilievo del contesto d'uso e delle tipologie testuali e discorsive per la corretta identificazione dei termini.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006

Ore 12.30 **Maria Teresa Zanola, Università Cattolica**
Terminologia dell'economia e della finanza: prospettive di studio

Il linguaggio economico e finanziario accoglie diversità di campi tematici: assicurazioni, banche e risparmio, borsa e valori mobiliari, commercio elettronico, contratti, finanza e mercati finanziari, gestione aziendale, politica economica, trasporti, ecc.

Altrettanto varie le tipologie testuali maggiormente in uso in questo ambito: testo normativo, trattato scientifico, manuale divulgativo, istruzioni tecniche, articolo di giornale, testo pubblicitario possono veicolare lo stesso contenuto disciplinare ricorrendo a forme diversificate del lessico specialistico (gamme sinonimiche, perifrasi, prestiti, ecc.).

La terminologia dell'economia e della finanza può essere di grande interesse anche per studi di carattere storico, laddove la storia delle parole diventa la storia della disciplina.

Concetti ed espressioni del linguaggio finanziario, sviluppati dalla comunità scientifica internazionale, nonché dal mondo professionale, sono espressi attraverso neoformazioni per derivazione o per composizione, sigle e acronimi, calchi, prestiti integrali, forestierismi, lessemi su cui si è operata una rideterminazione semantica (di termini già presenti nella lingua comune o appartenenti ad altre lingue speciali).

E' possibile descrivere una tipologia del prestito inglese utilizzato nel linguaggio finanziario. Nel caso della presenza dell'equivalente italiano ugualmente frequente al prestito inglese, è interessante osservare l'uso della sinonimia nel linguaggio specialistico.

Discutendo lo sfondo metodologico di studio – storico, teorico ed applicato –, il contributo si propone di illustrare alcuni progetti terminologici in corso.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006 **Terminologia, progetti e industria**

Ore 15.00 **Giovanni Gobber, Università Cattolica**
Note sui presupposti teorici della scienza terminologica

Il contributo propone alcune riflessioni circa le premesse teoriche di alcune categorie fondamentali della scienza terminologica.

Da una parte essa si costituisce a ridosso dell'attività terminografica, dall'altra si vede invitata a precisare principi metodologici e teorici. In particolare, questi ultimi non di rado si collocano entro la cornice di modelli rilevanti per la concezione della lingua.

Così, la terminologia ha recepito la *pragmatische Wende* (Helbig 1990) che ha condotto la ricerca linguistica a un mutamento prospettico decisivo dal sistema al testo, là dove è emersa la pertinenza del contesto d'uso e dell'analisi testuale da parte delle soggettività coinvolte nell'attività interpretazione del testo portatore di termini (cfr. Roelcke 2004).

A questo proposito, si considera il ruolo dei contesti "a ridosso" dei termini e dei saperi convocati nell'attività di interpretazione, e si propone l'ipotesi seguente: un termine equivale a un *type*, che pone requisiti generici sui diversi *tokens*, cioè sulle diverse possibili occorrenze, in ciascuna delle quali è fornita del contesto d'uso. I requisiti di esattezza e di univocità si pongono sui *tokens*, non sui *types*.

Questa ipotesi "biplanare" (cfr. Šaumjan 1965) non va intesa nel senso del rapporto tra invariante e varianti, propria di tanta linguistica di matrice strutturale. Piuttosto, essa è orientata in senso logico (cfr. Bar-Hillel 1970), là dove un elemento (*type*) si costituisce in diretto rapporto con un denotato. Per questa via, la nozione di *type* recupera in parte la dottrina medievale dei termini, fondamento della *logica minor*. E i *tokens* – "occorrenze" nei testi – sono unità semantiche integrate delle componenti pragmatiche rilevanti per l'interpretazione.

Gerhard Helbig, *Entwicklung der Sprachwissenschaft seit 1970*, Bibliographisches Institut, Leipzig 1986

Yehoshua Bar-Hillel, *Aspects of Language*, North Holland, Amsterdam 1970

Thorsten Roelcke, *Stabilität statt Flexibilität?*, in Inge Pohl – Klaus-Peter Konerding eds., *Stabilität und Flexibilität in der Semantik*, Lang, Frankfurt 2004, pp. 137-150

Sebastian K. Šaumjan, *Strukturnaja lingvistika*, Nauka, Moskva 1965; trad. it di Eddo Rigotti, *Linguistica dinamica*, Laterza, Bari 1970

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006 **Terminologia, progetti e industria**

Annamaria Tagliabue, Snamprogetti ENI

La Banca Dati Terminologica dell'Agip KCO: il progetto AK TRM

Il progetto **AK TRM** è relativo alla **Banca Dati Terminologica** dell'**Agip KCO**, Società al 100% ENI, operatore unico del più grande giacimento petrolifero degli ultimi 30 anni, per conto di un consorzio di 7 Compagnie petrolifere e nel rispetto del PSA (Production Sharing Agreement) tra le Compagnie e la Repubblica del Kazakhstan.

L'iniziativa è stata motivata dall'esigenza di assicurare una notevole quantità di termini controllati del gergo specialistico ad una vasta popolazione di utenti dislocati in 7 diverse località operative in Kazakhstan e in Europa, una maggior uniformità terminologica in tutta la documentazione di società prodotta e nel processo di traduzione caratterizzato da un forte decentramento dei gruppi di traduttori.

Lo scopo di questa presentazione è di illustrare il progetto **AK TRM** ed evidenziarne i benefici ottenuti particolarmente nelle traduzioni da/ verso inglese, russo, kazako e italiano.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006 **Terminologia, progetti e industria**

**Bruno Ippolito Rebaglia, Istituto di Tecnologie Industriali e Automazione -
CNR**

Il linguaggio delle misure: contrasti terminologici e divergenze epistemologiche

È opinione corrente, almeno nell'ambito dello sviluppo del pensiero occidentale, che le attività di misurazione vengano a costituire una disciplina (la metrologia) che risulta essere fondante per tutte quelle scienze che hanno come scopo l'indagine e la conoscenza della natura e dei suoi fenomeni. Sulla base di questo assunto le attività metrologiche si sono strutturate storicamente seguendo due percorsi distinti: la metrologia scientifica che risponde al suddetto obiettivo di natura essenzialmente speculativa, e la metrologia legale, che assolve invece compiti eminentemente pratici e connessi al manifestarsi dell'ordine e del potere statale, quali sono quelli attinenti la regolamentazione degli scambi e delle transazioni economiche. Il prorompente sviluppo –a partire dal XIX secolo- delle successive fasi di rivoluzioni industriali ha progressivamente esteso l'interesse della metrologia scientifica dall'ambito dei fenomeni naturali a quello degli oggetti artificiali prodotti dalle tecnologie industriali, conferendole scopi e obiettivi assolutamente pratici e provocando un sostanziale ricongiungimento con le attività di metrologia legale, tanto più evidente quando si consideri che una percentuale preponderante delle attività di misurazione nelle industrie è connessa alle pratiche di gestione per la qualità. Questo stato di cose ha indotto le principali associazioni scientifiche internazionali, le organizzazioni internazionali di normazione e gli organismi metrologici intergovernativi a promuovere la stesura di un vocabolario unificato dei termini metrologici. Tale iniziativa che, per quanto complessa, appare sostanzialmente priva di significative difficoltà, ha invece suscitato una serie di annose discussioni tra gli esperti e gli addetti ai lavori (tanto da impedire fino ad ora l'ottenimento del livello di condivisione necessario affinché il documento divenga una norma internazionalmente accettata). La ragione va ricercata nel permanere di retaggi culturali, tuttora non conciliati, derivanti dalle due impostazioni storiche dell'attività metrologica e dal palesarsi di una connessione stretta tra opzioni concernenti l'adozione o l'esclusione dei lemmi e l'elaborazione delle corrispondenti definizioni e proposizione degli assunti teorici di base della disciplina per la quale si vuole consolidare il vocabolario.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006 **Terminologia, progetti e industria**

Ore 16.30 **Laura Ronzon, Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci",
Milano**

Il patrimonio storico del mondo scientifico e tecnologico: questioni terminologiche

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano conserva oltre 15.000 oggetti (strumenti, macchine, apparati) relativi alla storia della scienza, della tecnologia e dell'industria, prevalentemente di ambito italiano tra Otto e Novecento.

Grazie a un progetto recentemente avviato, questo patrimonio storico sarà catalogato con la scheda catalografica PST (Patrimonio Scientifico e Tecnologico) elaborata dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che da anni opera nella standardizzazione del processo di catalogazione del patrimonio culturale italiano.

La catalogazione è un compito imprescindibile dei musei, perché permette lo studio delle collezioni e un'interpretazione più corretta del loro significato. Tuttavia, per quanto riguarda il patrimonio storico scientifico e tecnologico è particolarmente ardua, a causa della mancanza di una tradizione di studi specifica (a differenza di quella relativa al patrimonio storico artistico) e la conseguente mancanza di vocabolari condivisi per la definizione di categorie e sottocategorie disciplinari e per la denominazione degli oggetti.

Sarebbe dunque auspicabile avviare progetti di ricerca per mettere a punto strumenti di normalizzazione terminologica per la descrizione del patrimonio storico scientifico e tecnologico, a livello nazionale e internazionale.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006
Terminologia, progetti e industria

Giuseppina Merchionne, Università Cattolica
Alessandra Calzarossa, Huawei Technologies Co.
Terminologia economica fra italiano e cinese

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Venerdì 26 maggio 2006 **Terminologia, progetti e industria**

Gianfranco Fabi, Il Sole 24 Ore

Terminologia e linguaggio finanziario

L'economia è ancora considerata una scienza riservata agli esperti. In particolare la finanza adotta un linguaggio che costituisce anche una barriera all'accesso, quasi un confine discriminante per separare gli addetti ai lavori dai risparmiatori e dai consumatori, quasi il latinorum dell'Azzecagarbugli. Il linguaggio diviene così una chiave di accesso, quasi forma di iniziazione. Per due ragioni: una terminologia strettamente mutuata dall'inglese che definisce una complessità reale degli strumenti e delle procedure.

Il linguaggio, in questa prospettiva, ha una funzione opposta rispetto alla logica della comunicazione: non ha l'obiettivo di unire, ma quello di separare. Nella maggior parte dei casi questo avviene non per una scelta deliberata, ma costituisce tuttavia una logica conseguenza dei comportamenti.

Le proiezioni dell'inglese sono tuttavia solo un elemento della complessità. Un altro fattore è costituito dall'incidenza di quella che potremmo chiamare la dimensione burocratica. Il sovrapporsi di leggi, ordinamenti e procedure fiscali e amministrative ha reso complessa la contabilità aziendale e quella dei conti pubblici nonostante i richiami sulla trasparenza e gli obiettivi di più ampia diffusione delle comunicazioni finanziarie. I prospetti informativi richiesti dalla legge diventano spesso un labirinto di affermazioni da cui è complesso tracciare una sintesi. E la "finanza creativa" sulla gestione del bilancio dello Stato ha portato ulteriori complessità: basti pensare alla parola "cartolarizzazione".

In un'ottica interlinguistica tuttavia l'inglese è ormai consolidato come lingua della comunità finanziaria, pardon, della business community.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Sabato 27 maggio 2006

Ore 9.00 **Franco Bertaccini, Scuola Superiore per Traduttori e Interpreti, Forlì**
Le principali entità terminologiche italiane, in Europa e in Canada

Analizzando la terminologia in Italia, in Europa e nel mondo ci si può rendere conto di quante organizzazioni, enti e associazioni si dedicano alla promozione del patrimonio linguistico di ogni nazione e, nel caso dell'Unione Latina e di Realiter, allo sviluppo armonico delle lingue neolatine e alla definizione di principi metodologici comuni per la realizzazione dei prodotti elaborati congiuntamente. Ciò comporta la codifica di documenti di lavoro e la creazione di banche dati terminologiche sulla base di standard riconosciuti, seppur compatibilmente con le esigenze dei singoli progetti.

Uno degli scopi che questo lavoro si prefigge è di costituire un punto di riferimento per terminologi, traduttori e interpreti delle principali entità terminologiche italiane, europee e nel mondo. A partire dalla nostra ricerca, abbiamo potuto raccogliere informazioni sulle più importanti organizzazioni, associazioni e enti che si occupano di terminologia. Questo al fine di sottolineare che un buon lavoro terminologico, per poter raggiungere il suo obiettivo, deve fondarsi su principi e norme accettate da tutti.

All'interno di tale progetto, si è operato per reperire informazioni sulla terminologia nazionale e internazionale. In Italia con ASS.I.TERM., in Europa con l'AET, e nel mondo con RITERM o COLTERM, Reti terminologiche che si pongono il medesimo obiettivo: la normalizzazione terminologica, che si rifà a organismi come l'UNI e l'ISO, e l'esigenza di una terminologia comune.

Nell'ultima parte sono trattate le principali risorse presenti sul Web e i maggiori punti di riferimento online in terminologia: Europa e Canada, Eurodicautom e il Grand Dictionnaire de la Langue Française.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Sabato 27 maggio 2006

Roberto Guarasci, Università della Calabria

La fruizione della terminologia come classificazione delle ricerche scientifiche

La riforma del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha introdotto una nuova tipologia di gestione delle attività progettuali di ricerca che diventano trasversali rispetto alla organizzazione per istituti. Il progetto avviato - frutto di una partnership pubblico/ privata, ipotizza l'utilizzazione del term clustering per l'analisi organizzativa e la riaggregazione funzionale delle linee di ricerca dell'ente. Una sinergia tra terminologi, documentaristi e informatici ha cominciato a produrre dei primi significativi risultati già concretizzati nella costruzione del sistema di gestione documentale dell'ente e nell'attivazione di SIGLA Sistema Integrato per la gestione delle linee di attività.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Sabato 27 maggio 2006

Dario Anghilante – Gianna Bianco, Chambre d’Oc

Dizionario della neve e del ghiaccio

Il piccolo dizionario degli sport invernali PAROLE DI NEVE E DI GHIACCIO, pubblicato dalla Chambra d’òc in collaborazione con la Provincia di Torino in occasione delle Olimpiadi invernali Torino 2006, ha fatto parte del materiale informativo riguardante il territorio, la storia, la cultura e la lingua delle Valli Occitane in Italia e distribuito in occasione di detto evento sportivo che si è svolto in buona parte nel territorio di tali valli.

L’intento originario era la pubblicazione del lessico dei Giochi olimpici invernali in lingua d’oc e così si è proceduto alla traduzione sulla base del lessico esistente in lingua inglese e francese. Non esistendo una versione in italiano, e visto che queste Olimpiadi invernali si svolgevano in Italia, si è effettuata anche la traduzione in italiano.

Avendo poi appurata l’impossibilità di pubblicare un lessico olimpico senza le necessarie e sicuramente problematiche autorizzazioni da parte del Comitato Olimpico Internazionale, il libro è stato epurato di tutte le definizioni facenti riferimento alle Olimpiadi ed è quindi risultato un “Piccolo dizionario degli sport invernali PAROLE DI NEVE E DI GHIACCIO” di pagg. 109 in 4 lingue: inglese, occitano, italiano, francese.

L’originario lessico olimpico degli sport invernali è stato invece arricchito di alcune espressioni riguardanti la neve ed il ghiaccio che caratterizzano il nostro occitano alpino. Per ciò che riguarda l’occitano si è trattato sicuramente di un lavoro impegnativo, sovente alla ricerca di neologismi, ma anche una sfida ed una dimostrazione delle possibilità di soddisfare ambiti semantici non abituali per una lingua che, seppur prestigiosa come la lingua d’oc, è stata nella nostra zona relegata, fino a tempi recenti, ad un uso esclusivamente orale e naturalmente consone ad un utilizzo relativo alla vita comunitaria, alle attività svolte in zona e ad un determinato ambiente naturale.

Convegno:
Terminologie specialistiche e tipologie testuali.
Studi interlinguistici. -

Milano 26-27 maggio 2006

Sabato 27 maggio 2006

Ore 10.45 **Tavola rotonda: La terminologia nella Rete di Eccellenza dell'Italiano istituzionale (R.E.I.)**
Moderà: Michele Cortelazzo, Università degli Studi di Padova
Partecipano: Francesco Sabatini, Presidente dell'Accademia della Crusca
Claudia De Stefanis, Antenna della Direzione Generale della Traduzione, Commissione Europea
Riccardo Gualdo, Presidente Ass.I.Term.

Direzione Scientifica: Maria Teresa Zanola, Riccardo Gualdo

Segreteria Organizzativa: Servizio Linguistico di Ateneo
Nadia Moretti (nadia.moretti@unicatt.it)